

## Braccio di ferro sui cortei Alemanno vuole nuove regole

→ Novelli a pagina 19

**Scontro** Alemanno: il prefetto sbaglia

# Sui cortei l'ingorgo è anche istituzionale

### Pecoraro: il regolamento non è una priorità

■ Il nuovo protocollo sui cortei al momento «non è una priorità». Ne è convinto il prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro. Ed è scontro con il sindaco Gianni Alemanno che, su questo tema, non ammette deroghe. Uno scontro che ieri si è allargato creando ulteriori polemiche. Per il prefetto «la situazione che c'è oggi non è preoccupante. C'è da parte di tutti il rispetto del protocollo firmato e criticità non ce ne so-

no state». Secca la risposta di Alemanno: «Non sono d'accordo con il mio amico Pecoraro. Credo che tutti i cittadini romani vogliono un regolamento più stringente sui cortei», «un problema che rimane aperto in una città già soffocata dal traffico».

→ Novelli a pagina 19

Il prefetto: «Il protocollo non è una priorità». Alemanno: «È necessario»

# Braccio di ferro sui cortei Pecoraro fa retromarcia

**Susanna Novelli**  
s.novelli@iltempo.it

■ Alemanno parla del «mio amico Pecoraro», forse lo fa per cercare di arginare le polemiche che inevitabili si sarebbero scatenate da lì a poco. L'argomento del resto è più che sensibile: i cortei. A lanciare il sasso è stato il prefetto Pecoraro: «La situazione che c'è oggi, a parte l'ultimo corteo dello sciopero generale del 6 maggio,

non mi sembra preoccupante e non mi sembra che ci siano tanti cortei. Oggi come oggi un nuovo protocollo non lo considero una priorità». La platea di fronte alla quale il prefetto ha ricevuto la stannovation è stata quella del convegno della

Cgil al Teatro Colosseo. «C'è da parte di tutti - ha poi concluso Pecoraro - il rispetto del protocollo firmato e criticità non ce ne sono state. È ovvio che se ci sussistono manifestazioni non autorizzate ci saranno le denunce dovute». Scontato il plauso dei sindacati così come l'attacco del Pd. «Il prefetto ha ragione - ha commentato il

vice presidente della commissione sicurezza del Cam-



pidoglio, Dario Nanni (Pd) - altri sono i problemi della città. La sicurezza, il declino economico e culturale, il governo che non sostiene la città, l'incapacità del Campidoglio di costruire un progetto di sviluppo e di futuro per Roma». **Alemanno** però non molla: «Credo che tutti i cittadini romani vogliano un regolamento più stringente sui cortei, perché si tratta di un problema che rimane aperto e forte in una città soffocata dal traffico che non può sopportare tutte le manifestazioni che ogni giorno bloccano la vita di migliaia di persone». Rincarica la dose il presidente della commissione capitolina al Bilancio, Federico Guidi (Pdl) che pone l'accento sull'opportunità di far pagare agli organizzatori dei cortei le spese dei servizi. Il presidente della commissione Sicurezza, Fabrizio Santori chiede se «2050 manifestazioni l'anno

non rappresentino una priorità».

Ma il fronte dei cortei è talmente caldo che è riuscito a spaccare la stessa opposizione. Il capogruppo dell'Udc, Alessandro Onorato ammette: «Non possiamo permettere che Roma continui a essere ostaggio di cortei e manifestazioni: basta una piccola protesta che la città si ritrova paralizzata dal traffico in tilt. Ha ragione il Sindaco: un nuovo protocollo è prioritario». Questo significa che la maggioranza dei romani e quella dei due terzi di chi li rappresenta chiede nuove regole. Al prefetto dare una congrua risposta.

---

## **Numeri**

**Ogni anno si svolgono**

**nelle strade capoline**

**2050 manifestazioni**

---



**Protagonisti** Il sindaco **Alemanno** e il prefetto Pecoraro